

Zeitschrift: Bollettino della Società storica locarnese
Herausgeber: Società storica locarnese
Band: 23 (2019)

Rubrik: Attività societaria

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Conferenze e visita guidata

26 settembre 2018: *Il medico locarnese Giovanni Pietro Orelli Barnaba*. Conferenza di Benedino Gemelli in collaborazione con l'Associazione Amici di Casa Rusca.

17 ottobre 2018: *La nascita della Magistratura dei minorenni (1942): un nuovo sguardo sulla delinquenza giovanile*. Conferenza di Viviana Gnesa.

14 novembre 2018: *Archeologia ai piedi delle Alpi. Il Locarnese in epoca romana*. Conferenza di Rosanna Janke.

6 dicembre 2018: incontro natalizio e presentazione del ventunesimo «Bollettino della Società Storica Locarnese». Relatore Damiano Robbiani.

14 febbraio 2019: *Pioniere. La lunga marcia per il suffragio femminile in Ticino e in Svizzera (1969-1971)*. Conferenza di Susanna Castelletti.

13 marzo 2019: *Il “martirio” del territorio Locarnese. L’assalto al paesaggio tra passato e presente*. Conferenza di Rodolfo Huber.

23 e 30 marzo 2019: *I. Corso di introduzione all’archiviazione. Per chi si occupa di archivi storici, senza una specifica formazione professionale*. In collaborazione con l'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticinesi (AARDT).

17 aprile 2019: *Diventare la nuova “Nizza”: il contributo della Pro Locarno al successo turistico della cittadina verbanese*. Conferenza di Alex Kessler.

15 maggio 2019: *Valle Verzasca: gestione del territorio e cambiamento del paesaggio dall’inizio del ‘900 a oggi*. Conferenza di Lorenzo Sonognini.

15 giugno 2019: Gita sociale, visita al Museo dei Patti federali di Svitto.

Assemblea ordinaria del 17 aprile 2019

È nominata presidente del giorno Simona Canevascini e sono nominati scrutatori Alex Kessler e Feri Mazlum. Si dispensa dalla lettura del verbale dell’assemblea del 2018. Il presidente della SSL Rodolfo Huber, nella sua relazione, sottolinea il ricco programma svolto. Il cassiere Simone Romerio presenta i conti. La situazione è solida, benché nell’anno trascorso si sia registrato un disavanzo spiegabile dal numero delle conferenze e delle pagine pubblicate sul bollettino. Letto il rapporto dei revisori, i conti sono approvati all’unanimità.

Viene eletto il comitato per il periodo 2019-2021 (3 anni), confermando all’unanimità i membri uscenti: presidente Rodolfo Huber, vicepresidente Rachele Pollini; membri: Maria Isabella Angelino, Ilaria Filardi, Orlando Nosetti, Laura Pedrazzini, Gianni Quattrini, Simone Romerio, Riccardo Varini, Alberto Venturi.

Il presidente della SSL assume la direzione dell’Assemblea per la discussione sulla presa di posizione relativa alla conservazione del Teatro. Legge la lettera indirizzata all’assemblea dal Municipio cittadino e illustra la posizione del Comitato della SSL. Alla discussione partecipano con articolati interventi Diego Erba, Mauro Belgeri, Fabio Giacomazzi e Franco Patà. Il testo è messo ai voti con le modifiche redazionali proposte e accettato con 30 voti favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario. Il comitato si incarica di inviare la presa di posizione dell’assemblea della SSL al Municipio di Locarno.

SOCIETÀ STORICA LOCARNESE

Locarno, 18 aprile 2019

Lodevole
Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci
6601 Locarno

Egregio signor Sindaco, egregi signori Municipali,

Su invito di alcuni soci l'Assemblea della Società Storica Locarnese, riunita il 17 aprile 2019, dopo discussione e dopo aver preso conoscenza della vostra presa di posizione, si è espressa all'unanimità meno due astensioni a favore di idonee misure di Piano regolatore per valorizzare la zona e le caratteristiche dell'edificio del Teatro di Locarno.

Il comparto e l'edificio appartengono, secondo il sentimento dei Locarnesi amanti della storia e della cultura, al patrimonio culturale della regione e vanno perciò protetti da possibili speculazioni e da trasformazioni che non rispettassero il carattere peculiare di questa zona di raccordo tra la Piazza Grande e il lungo lago. È un comparto contraddistinto da edifici di interesse pubblico e dai giardini pubblici secondo un disegno che trova le sue origini nel Piano Regolatore del Quartiere Nuovo del 1898. Non va dimenticato che il piano originario, pur adattandosi alle esigenze dei tempi, è stato parzialmente conservato anche grazie a una iniziativa popolare che negli anni Ottanta del secolo scorso aveva suggerito di acquistare il Teatro, sia per valorizzare questo patrimonio cittadino, sia per evitare speculazioni in loco, sia perché contrari all'alternativo progetto di Sala Multiuso. Da questi sforzi era rinato il Teatro di Locarno, che strettamente si identifica con lo storico luogo. L'edificio del teatro, nel 1952 e di nuovo dopo il 1995, è stato trasformato senza le dovute attenzioni, più per esigenze economiche che non culturali, e ciò sottolinea la criticità degli interventi in questa zona pregiata.

Confidiamo che il Municipio di Locarno e il Consiglio comunale possano far tesoro delle vicende passate, delle aspirazioni di molti cittadini interessati alla cultura, e saranno sensibili alle prese di posizione che chiedono norme pianificatorie atte ad evitare possibili speculazioni e a sostegno di interventi riguardanti delle peculiarità di questo comparto e del Teatro. È inoltre chiesta sensibilità verso l'attività teatrale, gli spettacoli e i convegni di pubblico interesse, che hanno una lunga e valida tradizione intimamente legata a questi luoghi.

Ringraziamo per l'attenzione e vi porgiamo i nostri più distinti saluti,

Società Storica Locarnese

Rodolfo Huber
Presidente



Rachele Pollini Widmer
Vicepresidente



Copia: Associazione amici del Teatro di Locarno, Casella postale 243, 6601 Locarno.

Corso di introduzione all'archiviazione: riflessione sui chiaroscuri di un'iniziativa di successo

RODOLFO HUBER

Nel dicembre del 2018 e nella primavera del 2019 si sono svolte due edizioni del corso di introduzione all'archiviazione, organizzato dall'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticinesi (AARDT) e dalla Società Storica Locarnese (SSL). L'iniziativa è nata da una collaborazione tra le due associazioni: già nel lontano 2005 l'AARDT aveva chiesto al sottoscritto di organizzare un corso per i propri membri e simpatizzanti. Incontrandoci in occasione delle conferenze relative al progetto "Tracce di donne" (Bollettino della SSL 2018, p. 106), dopo quasi tre lustri è sembrato utile riproporre l'appuntamento, ma questa volta in collaborazione tra le due associazioni. La formazione (due moduli di mezza giornata) era indirizzata a membri di associazioni e altri enti che si occupano della conservazione e della gestione di archivi storici, senza avere personale con una specifica formazione professionale. L'obiettivo era, in primo luogo, quello di sensibilizzare alle esigenze di un lavoro affascinante. In secondo luogo, fornire informazioni di base e alcuni strumenti teorici per archiviare e conservare i documenti storici di enti privati, pubblici o associazioni. Durante il corso sono stati trattati i seguenti temi: cos'è un archivio e come si forma; il ciclo di vita dei documenti; il loro valore; la loro conservazione; il loro ordinamento e la loro catalogazione secondo gli standard internazionali e una riflessione sulla digitalizzazione. Nell'autunno del 2019 si è svolto un corso di approfondimento dedicato alla pratica della catalogazione in archivio.

La proposta ha avuto un successo che ha sorpreso gli organizzatori. Inizialmente era stata prevista una unica edizione del corso introduttivo, con un massimo di 25 partecipanti. Visto che si era iscritto un numero quasi doppio di interessati, il corso è stato ripetuto una seconda volta. E nuovamente il numero degli iscritti ha superato largamente la disponibilità e perciò ci sono circa una quindicina di persone ancora in attesa di una terza edizione.

Diversi partecipanti sono attivi professionalmente in istituzioni culturali oppure volontari al servizio di associazioni. Ciò mostra che nel Ticino c'è una grande esigenza di formazione archivistica. Eppure pochissimi studenti ticinesi frequentano i corsi universitari offerti a Ginevra, Losanna-Berna e a Coira.

A questo punto si deve sottolineare che in 6 ore di lezione (questa era la durata del corso d'introduzione organizzato da AARDT e SSL) non si possono acquisire competenze che a livello di formazione professionale (apprendistato) richiedono tre anni di studio e di pratica, e a livello accademico (per chi aspira a posizioni di responsabilità negli archivi) un master pluriennale. Dobbiamo perciò evitare che il corso organizzato da AARDT e SSL venga interpretato come "scorciatoia" per aggirare una formazione istituzionale in un campo in cui il Canton Ticino ha negli ultimi decenni accumulato, a me sembra, un certo ritardo. Un aspetto positivo del corso organizzato da AARDT e SSL è il fatto che ha messo in luce il grande interesse e individuato un'esigenza molto sentita da chi opera in ambito storico-culturale. Negativa è invece la constatazione che la formazione professionale presente in Svizzera non viene seguita dai ticinesi, forse perché poco conosciuta, o forse perché mancano prospettive occupazionali nel cantone. Infatti la mancata professionalizzazione della gestione degli archivi (per esempio i comuni che attualmente impiegano stabilmente archivisti formati in Ticino si contano sulle dita di una mano) limita le prospettive. Ciò scoraggia chi intende studiare l'affascinante professione dell'archivista.

Quali potrebbero essere i prossimi passi per dare concretezza all'opera di sensibilizzazione avviata dalla AARDT e dalla SSL? Cosa fare?

Il cantone potrebbe pretendere da tutti gli enti che svolgono compiti pubblici (comuni, patriziati, parrocchie, consorzi, enti pubblici autonomi, SA a capitale pubblico, ecc.) una più rigorosa applicazione della *Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici* (Larch) approvata nel 2011. Ciò spingerebbe questi enti a far capo ad archivisti formati.

La nascita del Sistema bibliotecario ticinese, con un catalogo digitale comune, risale a trent'anni fa. È forse giunto il momento di pensare a un *Sistema archivistico cantonale*, sulla base di una comune piattaforma informatica. Questa piattaforma, per funzionare, necessiterebbe di archivisti e GID (apprendisti gestori dell'informazione e documentazione) formati.

Infrastruttura, archivisti laureati e GID costano troppo per gli innumerevoli piccoli enti? Non credo. Infatti si potrebbero gestire insieme i piccoli archivi (restando ognuno nella sua sede) sotto forma di enti archivistici regionali, società o consorzi. Peraltro sinergie sono auspicabili anche tra i "grandi" archivi. Gli esempi non mancano in Svizzera. In questa forma diventerebbero finanziariamente sostenibili e la qualità del servizio migliorerebbe molto. Nascerebbero nuove prospettive professionali per i giovani. Con pochi passi mirati si potrebbe così dare un energico impulso alla gestione e alla conservazione del nostro prezioso patrimonio storico-culturale.

I soci della Società Storica Locarnese

Aerne Maria Pia	Janke Rosanna	Poncioni Eros
Alberti Arnaldo	Jegen Elena	Pozzi Gian Paolo
Allievi Roberto	Kessler Alex	Quattrini Gianni
Amadò Teo	Lafranchi Franco	Regazzi Alberto
Amstutz Alain-Joseph	Leoni Quirico	Rezzonico-Berri Carla
Anelli Stefano	Lepori Marino	Rima Beatrice
Angelino Maria Isabella	Locarnini Tiziano	Roggero Francesco
Arienti Lidia	Lucchini Andrea	Romerio Sandro
Balli Christian	Maggetti Daniel	Romerio Simone
Barber Peter	Marazza Piero	Romerio Ugo
Beffa Jessica	Mariotti Graziana	Rondi Riccardo
Belgeri Mauro	Marone Petrini Franca	Rues Raphael
Beljan Kristina	Martinoni Renato	Rüsch Elfi
Beretta Riccardo	Matasci Alan	Scacchi Diego
Biaggio-Simona Simonetta	Mattei Silvano	Scheu Pedrazzi Luisa
Bianchetti Marco	Mazlum Feri e Maria	Simona Germano e Beatrice
Bianchetti Franco	Mazzoleni Elena	Simona Maurizio
Bianconi Bruno	Mazzolini Fausto	Simona Willy e Lucia
Bornia Aldo	Mazzoni Flavio	Snider Antonio
Botteri-Balli Consuelo	Meier Roberto e Maria Pia	Snozzi Francesca
Branca Carlo	Menthonnex Eliane	Solcà Nicoletta
Brocard Florence	Merlini-Crivelli Ilaria	Staffieri Giovanni Maria
Broillet Leonardo	Meroni Jcki e Orlando	Stanga Mauro
Bucciarelli Gildo e Myriam	Milani Gian Pietro	Storelli Ernesto
Cadlolo Marco	Minotti Paolo Camillo	Torriani Aldo
Campo-Salvi Maurizia	Mondada Danilo	Valsangiacomo Nelly
Canevascini Fabio e Giovannella	Monti Carlo	Vannotti Francesca
Canevascini Mario e Beatrice	Monzeglio Manuela	Varini Riccardo Maria
Canevascini Verturelli Simona	Mordasini Lino Elio	Venturi Alberto
Carnielli Graziano	Mordasini Stefano	Vitali Nicla
Casagrande Libero	Moretti Reginald	Widmer Rodolfo e Adelmina
Castelli Gianni	Nessi Carla	Witter Christa
Cattori Edgardo	Nessi Ferruccio	Wurm Trudi
Cavargna Mauro	Nessi-Tedaldi Francesca	Zamboni-Tomasetti Lucia
Celio Franco	Nizzola Giovanni	Zaninelli Tiziana
Checchi Maurizio	Nosetti Orlando e Adriana	Zappa Flavio
Cheda-Romerio Carla	Nosetti Pietro	Zazio Bruno e Mariagrazia
Chierichetti Fabio	Orga Carlos	Zeli Fulvia
Comandini Luca	Ostinelli Paolo	Zoppi Giuseppe
Cotti Flavio e Renata	Pagnamenta Michele	Zucconi-Poncini Michela
Dadò Armando	Patà Franco	
De Rossa Mario	Pedrazzini Anna e Augusto	
Donati Bruno	Pedrazzini Fabio	
Donati Marisa e Franco	Pedrazzini Guglielmo	
Erba Diego	Pedrazzini Luigi e Valeria	
Fasani Ursina	Pedrazzini Laura	
Ferrioli Silvana	Pedrazzini Nicola	
Filardi-Canevascini Ilaria	Pedrazzini Pierangela	
Franzosi Giuliano	Pedrazzini-Mattei Emerita	
Gaggioni Augusto	Pedrazzini Tipografia S.A.	
Galgiani Milo Fedele	Pedroia Luciana	
Gamboni Vasco	Pedrotta Fausta	
Garbani Marco	Pedrotta Luca	
Genovini Ivano	Pellanda Giorgio	
Gerber Maria Assunta	Pelosi Marco	
Giacomazzi Fabio	Pini Nicola	
Gianettoni Lorenza	Pini-Rima Giovanna e Mauro	
Gnosca-Pioda Claudia	Pioda Lavinia	
Gramigna Damijana	Planzi Gianni e Luisa	
Gull Lisabetta	Planzi Lorenzo	
Helbling Alex	Pollini-Widmer Rachele	
Huber Rodolfo	Poncini Alfredo e Linda	

Finito di stampare
nel mese di novembre 2019
presso
la Pedrazzini Tipografia SA, Locarno

